



Ministero dell'università e della ricerca



CONSERVATORIO DI VERONA
EVARISTO FELICE DALL'ABACO

CODICE ETICO

LA PRESIDENTE

- Vista** la legge n. 508 del 21.12.1999 di riforma della Accademie di belle arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, del Conservatori di Musica e degli Istituti musicali pareggiati;
- Visto** il DPR n 132 del 28/02/2003 concernente il regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare ed organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali;
- Visto** lo Statuto del Conservatorio di Musica "E. F. Dall'Abaco" di Verona;
- Visto** il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità in vigore presso questo Conservatorio di Musica;
- Visti** i Regolamenti didattici del Conservatorio di Musica "E. F. Dall'Abaco" di Verona;
- Visto** il parere favorevole espresso dal Consiglio Accademico nella seduta del 18/05/2026;
- Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/6/2026 del 19/05/2026;

DECRETA

l'emanazione del Codice Etico del Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona, così come predisposto nel testo allegato al presente decreto e di cui forma parte integrante. Il Codice entra in vigore a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente

f.to Dott.ssa Daniela Brunelli

*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. N. 39/1993*



Via A. Massalongo 2 - 37121 Verona
Tel. 045 800 28 14 - 045 800 91 33

www.conservatorioverona.it / consvr@conservatorioverona.it / PEC
conservatorioverona@bpec.it
cod. fiscale 80012500239

INDICE

Art. 1 - Oggetto del Codice Etico

Art. 2 - Destinatari e ambito di applicazione

Capo I - Principi generali e valori

Art. 3 - Principi generali

Art. 4 - Valori etici

Capo II - Condotte di comportamento etico

Art. 5 - Rispetto della persona, uguaglianza e solidarietà

Art. 6 - Responsabilità, integrità e trasparenza

Art. 7 - Competenze e professionalità

Art. 8 - Riservatezza

Art. 9 - Qualità della ricerca, della didattica, dell'apprendimento e dei servizi

Art. 10 - Libertà di espressione

Art. 11 - Tutela sociale e dell'ambiente

Capo III - Osservanza e attuazione del Codice

Art. 12 - Commissione per l'osservanza del Codice Etico

Art. 13 - Procedimento di accertamento delle violazioni

Art. 14 - Osservanza del Codice Etico e sanzioni

Art. 15 - Violazione del Codice Etico e violazione disciplinare

Art. 16 - Divulgazione e attuazione del Codice Etico



Art. 1 - Oggetto del Codice Etico

1. Il Codice Etico (di seguito denominato "Codice") del Conservatorio Statale di Musica "Evaristo Felice Dall'Abaco" di Verona (di seguito denominato "Conservatorio") è rivolto a docenti, studentesse/ti e personale tecnico amministrativo (di seguito denominati "componenti del Conservatorio"), e alle/ai componenti degli Organi, al fine di individuare valori etici che possano orientare le condotte da assumere nell'ambito lavorativo, di studio e di rappresentanza dell'Istituto. Esso contiene l'insieme dei principi generali e dei valori ritenuti fondamentali dal Conservatorio.
2. Il presente Codice integra e attua, per quanto di competenza, le norme dell'Istituto richiamandosi, in particolare, allo Statuto ed ai Regolamenti del Conservatorio di Verona.

Art. 2 - Destinatari e ambito di applicazione

1. Il Codice Etico si rivolge a tutti i componenti del Conservatorio e ai componenti degli Organi; rientrano tra questi:
 - a. "docenti": tutti i soggetti che intrattengono una relazione con il Conservatorio, a tempo indeterminato o ad altro titolo, che preveda lo svolgimento di attività didattiche, di collaborazione alla docenza e/o di ricerca, dal momento nel quale si perfeziona il rapporto sino alla cessazione, compresi le/gli accompagnatrici/tori agli strumenti, aggiunti orchestrali, esperte/i esterne/i;
 - b. "studentesse/ti": tutti i soggetti che intrattengono una relazione con il Conservatorio in qualità di studentesse/ti o partecipanti a corsi di ogni ordine e grado, dal momento nel quale si perfeziona il rapporto di formazione sino a quando, anche conclusosi il corso di studio, si avvalgano dei servizi offerti dall'Istituto. Ai fini del Codice Etico, sono considerati studentesse/ti a tutti gli effetti anche le/gli studentesse/ti impegnate/i in programmi internazionali provenienti da altri istituti;
 - c. "personale": tutti i soggetti che intrattengono una relazione con il Conservatorio che preveda lo svolgimento di attività dirigenziali, direttive, burocratiche, amministrative, contabili, tecniche, operative, anche esternalizzate, dal momento nel quale si perfeziona il rapporto sino alla cessazione;
 - d. "componenti degli Organi": tutti i soggetti nominati, secondo le procedure vigenti, quali membri dei diversi Organi istituzionali.
2. Ogni componente del Conservatorio ha la responsabilità di conoscere, osservare e trasmettere questo Codice, nonché di esprimere con il suo comportamento i valori fondamentali in esso contenuti.
3. Il Codice è suddiviso in tre capi:
 - I. il Capo I definisce i principi generali e i valori;
 - II. il Capo II definisce le regole di condotta, ispirate ai principi generali;
 - III. il Capo III disciplina l'attuazione del Codice.

Capo I - Principi generali e valori

Art. 3 - Principi generali

1. Il Conservatorio si riconosce nei principi fondamentali della Carta dei Diritti dell'Unione Europea e della Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, nei principi di uguaglianza e solidarietà, di promozione della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, di libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, nonché nel principio meritocratico e di valorizzazione delle competenze, delle professionalità e degli studi.

Art. 4 - Valori etici

1. Il Conservatorio riconosce e tutela i seguenti valori:
 - a. **Rispetto della persona, uguaglianza e solidarietà**
Il Conservatorio garantisce la tutela della dignità e del rispetto delle persone con cui interagisce nell'esercizio dei propri doveri; esso promuove, altresì, il principio di eguaglianza, condannando ogni forma di prepotenza o di prevaricazione e rigettando ogni forma di pregiudizio e di molestia.



b. Responsabilità, integrità e trasparenza

Il Conservatorio promuove condotte ispirate ai principi di responsabilità, onestà, lealtà, imparzialità e trasparenza. Esso garantisce che le proprie azioni e decisioni siano fondate sui medesimi criteri e siano tese al bene comune, rendendole pubbliche e conoscibili.

c. Competenze e professionalità

Il Conservatorio valorizza le competenze e le professionalità, favorisce la crescita attraverso percorsi di formazione, sviluppo e aggiornamento.

d. Riservatezza

Il Conservatorio tutela la riservatezza delle informazioni acquisite in occasione della condivisione di funzioni, della progettazione scientifica e dello svolgimento delle attività artistiche e istituzionali.

e. Qualità della ricerca, della didattica, dell'apprendimento e dei servizi

Il Conservatorio, in considerazione della rilevanza sociale delle proprie finalità istituzionali, ritiene che la ricerca, la didattica e il trasferimento delle conoscenze contribuiscano al benessere e al progresso della collettività, nonché al miglioramento della qualità della vita. Pertanto, esso è teso a favorire un contesto istituzionale idoneo a incentivare le occasioni di confronto e mobilità, la libertà di giudizio e di critica, la partecipazione alla comunità accademica internazionale; incentiva la condivisione delle conoscenze e dei risultati della produzione musicale affinché ciascun/a componente sia messo in grado di apportare il suo contributo alla ricerca, alla didattica e alla produzione musicale, tutelando gli apporti personali e la proprietà intellettuale. Sostiene, altresì, la qualità nei servizi, investendo energie nella comprensione dei bisogni dell'utenza e tendendo al continuo miglioramento nell'attività prestata. Infine, esso promuove l'eccellenza, attivando procedure di valutazione dell'attività didattica, di ricerca e della produzione musicale, dell'apprendimento e dei servizi in grado di orientare in tal senso i processi decisionali.

f. Libertà di espressione

Il Conservatorio, nel rispetto della normativa costituzionale, assicura la libertà di insegnamento e di ricerca e l'autonomia intellettuale, quali presupposti essenziali a una corretta conduzione delle attività dell'Istituto e per il raggiungimento della propria missione istituzionale e accademica.

g. Tutela sociale e dell'ambiente

Il Conservatorio tutela l'ambiente sia come sistema ecologico, operando scelte di sostenibilità ambientale, sia come luogo professionale di lavoro e studio.

Capo II - Condotte di comportamento etico

1. Le condotte di comportamento etico, ispirate ai principi generali e ai valori di cui ai precedenti artt. 3 e 4, sono definite negli articoli da 5 a 11.

Art. 5 - Rispetto della persona, uguaglianza e solidarietà

a. Cortesia e rispetto

Tutte/i le/i componenti del Conservatorio trattano i loro interlocutori con cortesia, rispetto, lealtà e correttezza, tenuto conto delle diverse responsabilità, nonché delle condizioni di lavoro, con particolare attenzione alle potenzialità lesive rappresentate dalla comunicazione a mezzo web e/o social.

b. Divieto di discriminazioni

Tutte/i le/i componenti del Conservatorio promuovono e hanno diritto alla parità di trattamento e alla tutela nei confronti delle discriminazioni, dirette e indirette, derivanti da qualsiasi fattore provenienti.

c. Condanna delle molestie sessuali

Tutte/i le/i componenti del Conservatorio si astengono da ogni forma di molestia di natura sessuale o relativa al genere e/o all'orientamento sessuale, intesa come condotta discriminatoria lesiva della dignità umana.

d. Condanna di ogni forma di maltrattamento, vessazione e mobbing

Tutte/i le/i componenti del Conservatorio operano per la creazione di un ambiente sereno, fondato sul reciproco rispetto, privo di ogni forma di maltrattamento, vessazione e *mobbing*.

Si astengono, altresì, da qualsiasi maltrattamento o vessazione nei confronti di una/un'altra/o



componente, anche esercitati sotto forma di intimidazione, ricatto, umiliazione, messa in ridicolo, offesa, insulto, abuso, comportamento iniquo, commento offensivo, critica immotivata.

Art. 6 - Responsabilità, integrità e trasparenza

a. Comportamento onesto

Tutte/i le/i componenti del Conservatorio si comportano in modo onesto, imparziale e corretto e si astengono da comportamenti opportunistici nelle relazioni reciproche e nei rapporti con l'Istituzione.

b. Tutela della proprietà intellettuale e plagio

Tutte/i le/i componenti del Conservatorio si astengono da ogni forma di plagio, con particolare riferimento alla produzione scientifica, a elaborati e tesi.

c. Conflitto di interessi

Tutte/i le/i componenti del Conservatorio che abbiano interessi in conflitto con quelli del Conservatorio, devono darne immediata notizia agli organi competenti e attenersi alla decisione da questi assunta, astenendosi nel frattempo dall'attività.

d. Favoritismo e nepotismo

Docenti e personale respingono il favoritismo in qualsiasi forma. Si astengono dall'utilizzare in modo scorretto e contrario al merito la propria posizione per favorire una persona agevolandone l'ingresso o la progressione nella carriera, specie sulla base di vincoli o relazioni di natura personale, nonché dall'utilizzare la propria autorità o capacità di persuasione per favorire in qualunque modo familiari, parenti e affini.

e. Uso delle risorse, degli spazi e dei servizi del Conservatorio

Tutte/i le/i componenti del Conservatorio usano le risorse in maniera responsabile e diligente, fornendo, ove richiesto, idonea documentazione giustificatrice. A nessun/a componente è consentito utilizzare o concedere a persone od enti esterni attrezzature di ricerca, strumenti, beni, spazi, anche virtuali, o risorse umane, materiali o finanziarie, del Conservatorio senza specifica autorizzazione.

f. Tutela del nome e della reputazione del Conservatorio

Tutte/i le/i destinatarie/ri del presente Codice sono tenute/i a rispettare il prestigio e a non recare danno alla reputazione dell'Istituzione, prestando particolare attenzione alle potenzialità lesive rappresentate dalla comunicazione a mezzo web e/o social.

Nessun/a componente del Conservatorio:

- i. può utilizzare in modo improprio il logo e il nome del Conservatorio, anche nello svolgimento di attività professionali, impieghi, incarichi o altre attività esterne, anche non remunerate;
- ii. può esprimere punti di vista strettamente personali attribuendoli al Conservatorio.

g. Doni e benefici

Le/i docenti sono tenute/i a rifiutare ogni offerta, se non di modico valore, di doni personali o benefici suscettibili di influenzare, anche indirettamente, lo svolgimento delle loro attività accademiche.

Art. 7 - Competenze e professionalità

- a) Tutte/i le/i componenti del Conservatorio sono tenute/i, nelle decisioni e negli atti compiuti nello svolgimento dell'attività istituzionale, a privilegiare, nelle loro scelte, il principio del riconoscimento delle capacità e delle competenze individuali, del merito personale e della qualità delle prestazioni offerte.

Art. 8 - Riservatezza

- a) Tutte/i le/i componenti del Conservatorio, fatta salva la normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali e fatta salva la disciplina sul diritto di accesso:
 - i. rispettano la riservatezza di persone o enti di cui il Conservatorio detiene informazioni protette;
 - ii. non rivelano all'esterno dati o informazioni riservate.



Via A. Massalongo 2 - 37121 Verona

Tel. 045 800 28 14 - 045 800 91 33

www.conservatorioverona.it / consvr@conservatorioverona.it / PEC

conservatorioverona@bpec.it

cod. fiscale 80012500239

Art. 9 - Qualità della ricerca, della didattica, dell'apprendimento e dei servizi

a. Libertà e responsabilità nella ricerca

L'attività di ricerca è libera e responsabile.

b. Libertà, qualità e responsabilità nella didattica

L'attività di insegnamento è libera nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi e dell'organizzazione complessiva della didattica all'interno del Conservatorio. Le/i docenti sono tenute/i a perseguire responsabilmente l'innalzamento della qualità dell'attività didattica offerta, attraverso l'aggiornamento costante delle conoscenze, la valorizzazione delle capacità individuali e le esperienze di ricerca di ciascuno, in base ai migliori standard riconosciuti a livello internazionale. Le/i docenti sono tenute/i a impartire un'attività didattica (lezioni, tutoraggio, stage, tirocini, esami) programmata e funzionale all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso ai percorsi professionali o alla continuazione degli studi.

Le/gli studentesse/ti collaborano con le/i docenti affinché le attività didattiche, in particolare le lezioni e le verifiche di profitto, possano essere svolte in modo ordinato e corretto.

c. Qualità dell'apprendimento

Le/i docenti e il personale riconoscono come prioritario il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Istituto: considerano le/gli studentesse/ti quali soggetti della formazione, che possono definire autonomamente il proprio percorso formativo nel rispetto dei regolamenti e dei piani didattici.

Le/i docenti e il personale si impegnano a favorire l'acquisizione e l'elaborazione rigorosa dei saperi, come necessario presupposto della qualità dell'insegnamento, della professionalità, della più ampia ricerca ed esplorazione intellettuale e del perseguimento delle conoscenze.

d. Qualità dei servizi

Le/i docenti e il personale si adoperano per il continuo miglioramento dei servizi offerti e dell'accesso a essi, lavorando con accuratezza, puntualità ed empatia.

Art. 10 - Libertà di espressione

- a) Tutte/i le/i componenti del Conservatorio sono libere/i di esprimere opinioni sull'attività e sul governo dell'Istituto, con dichiarazioni sempre improntate al massimo rispetto della verità, della dignità e dell'onore delle persone, del ruolo dell'Istituzione, e alla contenenza del linguaggio.

Art. 11 - Tutela sociale e dell'ambiente

a. Clausole sociali e ambientali negli appalti

Il personale - nell'affidamento ed esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture - adotta clausole sociali e ambientali per la promozione dello sviluppo sostenibile, garantendo una progettazione appropriata per tutte/i le/gli utenti, criteri di accessibilità per i soggetti disabili e un adeguato impatto ambientale.

b. Comportamento improntato a criteri di sostenibilità ambientale

Le/gli studentesse/ti compiono azioni e scelte tenendo presenti anche criteri di sostenibilità ambientale.

c. Comportamenti a rischio per la salute e la sicurezza

Coloro che utilizzano gli spazi e le attrezzature dell'Istituto evitano comportamenti che possano mettere a rischio la salute e la sicurezza delle persone.

Capo III - Osservanza e attuazione del Codice

Art. 12 - Commissione per l'osservanza del Codice Etico

1. Nell'esercizio delle competenze in materia di applicazione, interpretazione e aggiornamento del presente Codice, la/il Direttrice/Direttore si avvale di una Commissione per l'osservanza del Codice Etico (denominata di qui in avanti "Commissione").



Via A. Massalongo 2 - 37121 Verona

Tel. 045 800 28 14 - 045 800 91 33

www.conservatorioverona.it / consvr@conservatorioverona.it / PEC

conservatorioverona@bpec.it

cod. fiscale 80012500239

2. La Commissione è composta da tre componenti, di cui almeno una/o esterno, designate/i dal Consiglio di Amministrazione tra una rosa di nominativi indicati dal Consiglio Accademico, in possesso di comprovata competenza nelle materie di cui al presente Codice, restano in carica per un triennio e possono essere rinnovate per una sola volta.
3. La/il componente effettiva/o, che si trovi in situazione di conflitto di interessi o di altra incompatibilità, viene sostituita/o da una/un supplente esterna/o all'Istituto e indicata/o dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla designazione delle/ei componenti effettivi.
4. Le/i componenti della Commissione agiscono con indipendenza e imparzialità di giudizio e operano nel rispetto più assoluto del principio di riservatezza.
5. La Commissione ha funzioni consultive, istruttorie e di indirizzo.
6. Le funzioni consultive sono esercitate su richiesta della/del Direttrice/Direttore, del Consiglio Accademico, del Consiglio di Amministrazione e da ciascun/a componente del Conservatorio.
7. La Commissione in particolare esprime:
 - i. raccomandazioni sui comportamenti e prassi da adottare;
 - ii. pareri sulla conformità al Codice di atti, provvedimenti e procedimenti il cui contenuto o campo di applicazione implichi valutazioni di natura etica, anche formulando proposte di modifiche o miglioramenti;
 - iii. pareri su atti e comportamenti riconducibili al presente Codice.
8. Le funzioni sono esercitate con le modalità definite nel successivo art. 13.
9. Gli atti della Commissione devono essere motivati. La Commissione redige annualmente alla/al Direttrice/Direttore una relazione illustrativa delle attività svolte.

Art. 13 - Procedimento di accertamento delle violazioni

1. Il procedimento per la violazione del presente Codice è promosso con la segnalazione del fatto alla/al Direttrice/Direttore, accompagnata da eventuale documentazione, effettuata da qualunque componente del Conservatorio che ritenga ne sussistano i presupposti e le condizioni. Le segnalazioni vanno redatte per iscritto e sottoscritte e devono indicare le disposizioni del Codice che si assumono violate. Le segnalazioni possono essere effettuate anche da ex studentesse/ti che abbiano cessato il loro rapporto con l'Istituto da non più di sei mesi.
2. La/il Direttrice/Direttore, avvia il procedimento trasmettendo la segnalazione e la relativa documentazione alla/al Presidente della Commissione e contestualmente alla/all'interessato entro 20 giorni dalla ricezione.
3. La/il Direttrice/Direttore, in caso di segnalazioni che prevedano possibili sovrapposizioni di competenze, convoca simultaneamente le figure istituzionalmente deputate, per definire, se necessario, i rispettivi ambiti di intervento.
4. La Commissione svolge la necessaria attività istruttoria che si deve concludere entro 60 giorni dalla data di avvio del procedimento. Il termine è sospeso per un periodo non superiore a 20 giorni ove emerga la necessità di ulteriori approfondimenti. Nel caso in cui non vi sia materia per procedere, la Commissione dispone l'archiviazione della pratica dandone comunicazione all'autrice/tore della segnalazione, alla/all'interessato e alla/al Direttrice/Direttore.
5. Al termine dell'istruttoria, la/il Presidente della Commissione ne trasmette gli esiti alla/al Direttrice/Direttore, che entro 120 giorni dall'avvio del procedimento può assumere l'eventuale provvedimento sanzionatorio.
6. La procedura di cui ai precedenti comma si svolge nel rispetto della riservatezza di chi ha effettuato la segnalazione e di tutte le parti coinvolte, del diritto alla difesa e del principio del contraddittorio. A tal fine l'interessata/o deve poter intervenire nella procedura a propria difesa e deve disporre di un adeguato termine per prendere visione della segnalazione, produrre deduzioni e, se necessario, indicare testimoni a suo favore.
7. In ogni caso, almeno fino al momento della conclusione della procedura, è esclusa qualsiasi forma di accesso alla segnalazione e a tutti gli atti della procedura da parte di terzi.
8. Le sanzioni applicabili per le violazioni del presente Codice sono irrogate nel rispetto del principio di proporzionalità e tassatività. La sanzione può conseguire soltanto alla violazione di disposizioni espressamente indicate nella segnalazione e il relativo provvedimento deve essere adeguatamente motivato



in relazione ai principi del Codice che risultano violati e alle risultanze dell'istruttoria.

9. Qualora la procedura si concluda con l'archiviazione e si constati il carattere persecutorio o diffamatorio della segnalazione, la/il Presidente della Commissione, su richiesta dell'interessata/o, può avviare un procedimento nei confronti dell'autrice/tore della stessa, per violazione degli art. 4, lett. b), e art. 6, lett. a), del presente Codice.

10. Nel caso di violazioni al presente Codice attribuibili alla/al Presidente o ai membri della Commissione, l'attività istruttoria preliminare alla decisione sarà compiuta da una commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 - Osservanza del Codice Etico e sanzioni

1. È dovere dei destinatari del Codice Etico:

i) conoscerne i contenuti;

ii) conformare a esso i propri comportamenti;

iii) rivolgersi alla Commissione per l'osservanza del Codice etico per ottenere consiglio circa la sua applicazione o la condotta appropriata in relazione a fattispecie inerenti alle materie in esso considerate.

2. Nel rispetto della disciplina penale, civile e amministrativa e ferma restando la garanzia dei principi di proporzionalità e di contraddittorio come sopra richiamate, la violazione del presente Codice da parte di docenti, studentesse/ti e personale tecnico amministrativo e componenti degli Organi, accertata dalla Commissione per l'osservanza del Codice etico, può costituire motivo di irrogazione di sanzioni disciplinari, ovvero delle sanzioni di cui al successivo comma.

3. Per l'accertata violazione del presente Codice, la/il Direttrice/Direttore adotta le seguenti sanzioni:

a) richiamo scritto;

b) richiamo con pubblicazione sul sito del Conservatorio;

c) per le/i Docenti, inoltre, è prevista la sospensione per un massimo di tre anni dall'accesso ai fondi per la ricerca e/o per la didattica e/o la produzione artistica del Conservatorio.

Art. 15 - Violazione del Codice Etico e violazione disciplinare

1. Nei casi in cui la condotta posta in essere in violazione del presente Codice, costituisca anche illecito disciplinare, la sanzione disciplinare è da considerarsi prevalente e ha valenza sia ai fini disciplinari che etici.

2. La/il Presidente della Commissione, nell'ipotesi in cui dall'istruttoria emergano profili disciplinari, sospende il procedimento dinanzi a sé, fino all'esito del procedimento disciplinare.

3. Solo qualora quest'ultimo si concluda senza l'irrogazione di sanzione, la/il Presidente della Commissione riavvia il procedimento di competenza qualora emergano o persistano fatti rilevati ai fini del presente Codice.

4. Il procedimento dovrà concludersi entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del disciplinare.

Art. 16 - Divulgazione e attuazione del Codice Etico

1. Il presente Codice va consegnato a ciascun membro dell'Istituto al momento dell'accesso al Conservatorio.

2. È compito del Conservatorio promuovere la più ampia divulgazione del presente Codice, mediante pubblicazioni, comunicazioni, convegni, attività didattiche e ogni altro mezzo ritenuto idoneo.

3. Il Conservatorio interviene prontamente con ogni mezzo per l'attuazione del presente Codice nei casi in cui se ne ravvisi la necessità.



Via A. Massalongo 2 - 37121 Verona

Tel. 045 800 28 14 - 045 800 91 33

www.conservatorioverona.it / consvr@conservatorioverona.it / PEC

conservatorioverona@bpec.it

cod. fiscale 80012500239